



SviluppoItalia  
Molise



**POR FESR – FSE MOLISE 2014-2020**

**ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE**

**Azione 1.1.1 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”.**

## Indice degli articoli

Articolo 1 - <i>Contesto, finalità e quadro normativo di riferimento</i> .....	3
Articolo 2 - <i>Definizioni</i> .....	5
Articolo 3 - <i>Gestione dell'intervento</i> .....	7
Articolo 4 - <i>Soggetti beneficiari</i> .....	7
Articolo 5 – <i>Operazioni finanziabili</i> .....	9
Articolo 6 - <i>Dotazione finanziaria e misura del contributo</i> .....	10
Articolo 7 – <i>Spese ammissibili</i> .....	12
Articolo 8 - <i>Modalità di presentazione delle candidature</i> .....	14
Articolo 9 – <i>Istruttoria delle domande e criteri di selezione</i> .....	16
Articolo 10 - <i>Modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni</i> .....	21
Articolo 11 - <i>Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale</i> .....	24
Articolo 12 – <i>Informazione e pubblicità</i> .....	25
Articolo 13 – <i>Ispezione e controlli</i> .....	25
Articolo 14 – <i>Casi di revoca del finanziamento</i> .....	26
Articolo 15 – <i>Tutela della privacy</i> .....	28
Articolo. 16 - <i>Disposizioni finali</i> .....	28

## **Articolo 1 - Contesto, finalità e quadro normativo di riferimento**

1. Il presente Avviso dà attuazione all’Azione 1.1.1 del POR Molise FESR FSE 2014-2020 riportata in intestazione e definita nell’accordo di partenariato tra Governo e Commissione Europea per il presente periodo di programmazione dei fondi strutturali.
2. In corrispondenza dell’obiettivo tematico OT1, di cui all’art. 9 del Reg. CE n. 1303/2013, che prevede di “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”, nel documento di programmazione regionale di cui al precedente comma, viene individuata quale priorità di investimento, *la promozione degli investimenti delle imprese in R&S sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, Centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l’innovazione sociale, l’ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l’innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.*
3. Il perseguimento dell’OT1, passa attraverso la definizione di una serie di obiettivi specifici, tra cui l’Ob. 1.1 “Incremento dell’attività di innovazione delle imprese”, a cui sono collegate delle azioni attuative.
4. L’Azione 1.1.1 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” afferisce all’obiettivo specifico di cui al precedente comma ed è volta a sostenere la collaborazione tra imprese, Università, Centri di ricerca, altri soggetti dell’industria, della ricerca e aggregazioni pubblico private in materia di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti e nuovi servizi. L’azione sostiene in via esclusiva la Smart Specialisation Strategy ed i suoi driver di sviluppo: i) Ambiente; ii) Benessere; iii) Creatività, che accolgono ed intendono valorizzare, tra le altre, le potenzialità della green economy e dell’eco-innovazione, in termini di (i) nuovi bacini occupazionali; (ii) gestione efficiente delle risorse; (iii) lotta al cambiamento climatico; (iv) contrasto dei rischi ambientali; (v) salute umana ed alimentazione. A tal fine, è data attenzione alle tecnologie abilitanti (KETs, Key Enabling Technologies), di cui alla Comunicazione della Commissione "Preparare il nostro futuro: elaborare una strategia comune per le tecnologie abilitanti fondamentali nell'UE" – COM(2009) 512 definitivo, tra le quali, in ordine ai driver di sviluppo definiti, particolare importanza rivestono le biotecnologie applicate all’industria alimentare.
5. L’Azione 1.1.1 prevede la concessione di agevolazioni finanziarie per iniziative riferite a programmi di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale* e, se del caso, ai conseguenti programmi di *industrializzazione* dei risultati. La collaborazione tra imprese e sistema della ricerca potrà essere garantita attraverso la partecipazione di Università e Centri di ricerca agli investimenti, anche per il tramite dell’attivazione di borse di ricerca presso le imprese, o mediante ricerca contrattuale. Particolare attenzione sarà dedicata all’eventuale attrazione dall’esterno delle competenze non presenti nel sistema di ricerca regionale, laddove ciò fosse necessario ad integrare le expertise necessarie al fabbisogno del tessuto imprenditoriale locale.
6. Il presente Avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:
  - a. Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020”;

- b. DGR, n. 111, del 22 febbraio 2018 che ha approvato la scheda tecnica contenente gli elementi essenziali del presente Avviso;
- c. Accordo di Programma del 27 luglio 2017 con cui il Ministero dello sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, la Regione Molise e Invitalia si sono impegnati ad attuare il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area;
- d. DGR, n 151, del 12 maggio 2017 che ha approvato i contenuti dell'Accordo di Programma;
- e. DGR, n.153, dell'11 aprile 2016, relativa al POR Molise FESR – FSE 2014 -2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azione;
- f. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 agosto 2015, con il quale si è proceduto al riconoscimento della crisi industriale complessa per l'area di Venafro, Bojano e Campochiaro;
- g. DGR, n.411 del 03 marzo 2015 avente ad oggetto: “Programma Plurifondo POR MOLISE FESRFSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001, Approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14/07/2015 – Presa d'atto e ratifica finale”;
- h. Decisione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015, con la quale è stato approvato il Programma Plurifondo POR FESR FSE Molise 2014-2020;
- i. Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020, approvata dalla Commissione il 14 settembre 2014;
- j. Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 27 giugno 2014, avente ad oggetto la “Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;
- k. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e, in particolare, l'articolo 25, che disciplina gli “Aiuti ai progetti di ricerca e sviluppo”;
- l. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- m. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- n. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- o. Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e Allegato I al citato regolamento (UE) n. 651/2014, contenenti la definizione di piccola e media impresa, nonché il Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005, con il quale sono adeguati i criteri di individuazione di piccole e medie imprese alla disciplina comunitaria;

- p. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".;
- q. Legge 07 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

## **Articolo 2 - Definizioni**

1. Ai fini del presente Avviso sono adottate le seguenti definizioni:
  - a. *Regolamento di esenzione*: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e successive modificazioni e integrazioni;
  - b. *Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza*: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati (cfr art.2 c. 83), R (UE) 651/2014);
  - c. *Ricerca industriale*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche (cfr art.2, c. 85), R (UE) 651/2014);
  - d. *Sviluppo sperimentale*: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi <sup>1</sup>(cfr art.2, c. 88), R (UE) 651/2014);

---

<sup>1</sup> Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

- e. *Industrializzazione dei risultati*: la realizzazione degli investimenti strettamente collegati allo sfruttamento industriale dei risultati derivanti da un progetto o un programma qualificato di *ricerca industriale* o di *sviluppo sperimentale*;
- f. *TFUE*: il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, già Trattato che istituisce la Comunità europea;
- g. *Regione*: la Regione Molise;
- h. *AdG*: Autorità di Gestione POR Molise FESR - FSE 2014/2020;
- i. *RUP*: Responsabile Unico del Procedimento;
- j. *Ufficio rendicontazione e controllo regimi di aiuto finanziati dal POR Molise FESR - FSE 2014/2020*: servizio preposto all'espletamento dei controlli di I livello; verifica del mantenimento, a cura dei beneficiari, di un sistema di contabilità separata; verifica della conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata; espletamento dei controlli in loco;
- k. *Sviluppo Italia Molise S.p.A.*: Soggetto Attuatore (cfr art.3);
- l. *KETs - Key Enabling Technologies*: tecnologie "ad alta intensità di conoscenza e associate ad elevata intensità di R&S, a cicli d'innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici e hanno quindi rilevanza sistemica. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e a integrarsi. Possono aiutare i leader nelle tecnologie di altri settori a trarre il massimo vantaggio dalle loro attività di ricerca" (cfr Comunicazione della Commissione Europea n.341 del 26/06/2012);
- m. *RIS3 Molise*: la Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione (RIS3) promossa dalla Regione Molise quale condizionalità ex ante 1.1 di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, la cui versione aggiornata è allegata alla Delibera di Giunta Regionale n. 309 del 22/06/2016;
- n. *Consorzio*: contratto con il quale due o più imprenditori "istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese" (art. n.2602 del codice civile) che svolga attività esterna e sia costituito ai sensi degli artt. n. 2612 e seguenti del codice civile;
- o. *Società consortile*: società costituita ai sensi dell'art 2615 ter del c.c.;
- p. *RTI/ATI- raggruppamento temporaneo di imprese/associazione temporanea di imprese*: associazione tra imprese autonome per la realizzazione di un singolo progetto (art. 45 D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.) costituita mediante il conferimento, da parte delle imprese c.d. mandanti, di un mandato collettivo speciale con rappresentanza (mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata) in capo all'impresa c.d. mandataria (o capogruppo), in virtù del quale quest'ultima diviene l'interlocutrice nei confronti dell'amministrazione per la presentazione della candidatura/progetto comune e per rappresentare le imprese riunite nei rapporti esterni;
- q. *ATS*: associazione temporanea di scopo – costituita come RTI/ATI ma con estensione della partecipazione a soggetti diversi dalle imprese (operatori economici); il soggetto capofila, a cui è attribuita la rappresentanza, anche di tipo processuale, degli associati nei confronti dell'ente finanziatore, avrà, tra l'altro, il compito di assumere il mandato di presentazione del progetto, la

responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla scadenza del progetto, la sottoscrizione in nome e per conto dell'associazione degli atti necessari per la realizzazione del progetto, la responsabilità e il coordinamento generale del progetto, la potestà di incassare le somme erogate dall'ente finanziatore, sia in acconto che in saldo, e il coordinamento amministrativo generale, compreso il versamento degli importi di competenza agli altri partecipanti, attuatori del progetto;

- r. *Rete di imprese*: aggregazione di più imprenditori i quali attraverso la sottoscrizione di un contratto perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologia ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa.

### **Articolo 3 - Gestione dell'intervento**

1. La Regione Molise, nella persona del *RUP* di cui all'articolo 16 comma 1, è titolare dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dal presente Avviso, alla stipula del Disciplinare degli Obblighi di cui all'articolo 10 comma 1, all'erogazione delle agevolazioni e alla revoca delle stesse.
2. *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* è deputata all'implementazione degli adempimenti tecnici e amministrativi endoprocedimentali riguardanti, in particolare: la promozione dell'intervento e la valutazione delle candidature di cui all'articolo 9.

### **Articolo 4 - Soggetti beneficiari**

1. Possono presentare candidatura:
  - a. le *imprese* già esistenti alla data di presentazione della candidatura operanti in ambiti prioritari individuati con la *RIS3 Molise*, come meglio specificato al successivo art. 5, comma 1, che intendono realizzare il progetto presso un'unità locale ubicata in Molise;
  - b. le aggregazioni tra *Imprese* o tra *Imprese* e *Organismi di ricerca*, già costituite alla data di presentazione della candidatura, nelle forme di *Consorzio* con rappresentanza esterna, *Società consortili*, *Reti di impresa*, *RTI/ATI* e *ATS* (cfr art.2), operanti in ambiti prioritari individuati con la *RIS3 Molise*, come meglio specificato al successivo art. 5, comma 1, che intendono realizzare il progetto presso unità locali ubicate in Molise;
  - c. le aggregazioni tra *Imprese* o tra *Imprese* e *Organismi di ricerca*, da costituirsi anche successivamente alla data di presentazione della candidatura, nelle forme di *Consorzio* con rappresentanza esterna, *Società consortili*, *Reti di impresa*, *RTI/ATI* e *ATS* (cfr art.2), operanti in ambiti prioritari individuati con la *RIS3 Molise*, come meglio specificato al successivo art. 5, comma 1, che intendono realizzare il progetto presso unità locali ubicate in Molise. In tal caso le imprese del raggruppamento devono comunque essere esistenti, pena la non ammissibilità alle agevolazioni, alla data di presentazione della candidatura.
2. Qualora all'atto della presentazione della candidatura, i beneficiari di cui al comma precedente non avessero un'unità locale sul territorio della Regione Molise presso cui realizzare l'intervento, l'apertura

della stessa deve avvenire, pena la decadenza dai benefici, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

3. Nel caso in cui le imprese partecipino in forma associata da costituirsi, l'aggregazione dovrà essere regolarmente costituita, pena la decadenza dai benefici, entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Entro il medesimo termine, inoltre, tutte le imprese appartenenti all'aggregazione, pena la decadenza dai benefici, devono dimostrare il possesso di un'unità operativa sul territorio della Regione Molise.
4. Ai fini dell'ammissibilità della candidatura, **è obbligatoria la partecipazione al progetto, di almeno un Organismo di ricerca** (cfr art. 2, comma 1, lettera b) anche nel ruolo di fornitore di "Ricerca contrattuale" nel rispetto di quanto stabilito ai sensi dell'art. 2.2.1, punto 25 della C 198/2014. Nel caso in cui l'*Organismo di ricerca* sia un soggetto privato, l'attività di ricerca deve evincersi dallo statuto e deve dimostrare di aver conseguito negli ultimi cinque anni di attività un'esperienza in attività di ricerca simile a quella afferente al progetto proposto per almeno tre anni. In ogni caso, gli *Organismi di Ricerca* non possono assumere il ruolo di soggetto mandatario del raggruppamento.
5. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso, tutti i soggetti richiedenti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) devono:
  - a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
  - b) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
  - c) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
  - d) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
  - e) non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
  - f) non essere "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, sub 18, del *Regolamento di esenzione* n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;
  - g) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.
6. Nel caso di aggregazioni, costituite e costituende, deve essere individuato un soggetto responsabile dell'aggregazione che rivestirà il ruolo di referente del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale.
7. Si evidenzia inoltre che, **la presentazione da parte dello stesso soggetto giuridico di cui al comma 1, a più candidature a valere sul presente Avviso, comporterà la decadenza automatica delle candidature presentate successivamente alla prima**. Tale disposizione non si applica agli Organismi di ricerca.
8. Si precisa, infine che, i liberi professionisti possono accedere alle misure previste dal presente Avviso in quanto ai sensi dell'art. 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017 n. 81, sono equiparati alle Piccole e Medie imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020.

9. Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso i progetti presentati da imprese controllate, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2359 del codice civile, da soci controllanti imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della richiesta, un'attività analoga a quella cui si riferisce la candidatura.
10. Il possesso dei requisiti di cui al comma 5 che precede, deve essere dimostrato alla data di presentazione della candidatura.
11. Il mancato possesso anche di un solo requisito da parte di un singolo partecipante all'aggregazione, determinerà l'inammissibilità della candidatura.

### **Articolo 5 – Operazioni finanziabili**

1. Ai fini del presente Avviso, sono ammissibili esclusivamente i piani di impresa coerenti con gli ambiti prioritari di intervento di cui alla *RIS3 Molise*. In questa prospettiva, in ogni progetto deve essere evidenziato l'ambito tematico in cui s'intende operare, ovvero:

- Sistema agroalimentare;
- Industrie culturali, turistiche e creative;
- Scienze della vita;
- Innovazione del sistema ICT;

2. I programmi d'investimento ammissibili devono, inoltre:
  - a. essere obbligatoriamente riferiti a programmi di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale* e, se del caso, ai conseguenti programmi di *industrializzazione dei risultati*. In ogni caso i progetti devono fornire una descrizione delle possibili ricadute industriali delle attività di R&S a prescindere dalle modalità di industrializzazione (in proprio, affidata a terzi etc.) e dall'eventuale richiesta di contributo in tal senso;
  - b. prevedere un investimento minimo pari ad euro 200.000,00 (duecentomila) e massimo pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila) ovvero € 800.000,00 (ottocentomila) nel caso in cui vengano previsti anche investimenti relativi all'attività di *industrializzazione dei risultati*. I limiti massimi sono incrementati in caso di aggregazioni d'impresе secondo la tabella di seguito riportata:

<i>n. di soggetti facenti parte dell'aggregazione</i>	<i>Investimento minimo</i>	<i>Investimento massimo</i>
Da 3 a 4	€ 200.000	€ 500.000+20% € 800.000*+20%
Da 5 a 6	€ 200.000	€ 500.000+30% € 800.000*+30%
Oltre 6	€ 200.000	€ 500.000+40% € 800.000*+40%

\* nel caso in cui vengano previsti anche investimenti relativi all'attività di *industrializzazione dei risultati*

- c. concludersi entro 24 mesi dalla firma del Disciplinare degli Obblighi;
  - d. prevedere, pena la revoca delle agevolazioni concesse, la realizzazione di un prototipo.
3. In caso di partecipazioni in forma aggregata, pena l'ammissibilità delle agevolazioni:
  - a. ogni partecipante non può sostenere una quota di spesa inferiore al 10% del costo complessivo del progetto presentato;

- b. nessun partecipante all'Accordo può sostenere da solo più del 70% del costo complessivo del progetto presentato;
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso, in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria applicabile, i progetti di investimento relativi ai seguenti settori:
    - a. della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
    - b. del settore carbonifero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.
  5. Per quanto concerne le operazioni rientranti nel settore della Produzione Primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE, sono ammissibili alle agevolazioni soltanto per le spese relative alle attività di *Ricerca Industriale* e *Sviluppo Sperimentale* (cfr art.1, c.3, lettera b), Reg. CE 651/2014).
  6. Le agevolazioni di cui al presente Avviso non possono essere altresì concesse per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.
  7. Le grandi imprese sono ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'OT1 esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale e alla sperimentazione dell'*industrializzazione dei risultati* da essi derivanti. Lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è invece ammissibile a finanziamento nell'ambito dell'OT.
  8. Oltre alle altre condizioni stabilite nei commi che precedono, per le grandi imprese è previsto l'obbligo, pena la revoca delle agevolazioni, di assunzione a tempo indeterminato di almeno 2 ricercatori da coinvolgere nel progetto entro sei mesi dall'avvio del progetto.
  9. Si applicano, infine, i divieti e le limitazioni previsti dalla normativa europea per ciascuno dei regimi di aiuto di cui al successivo articolo 6.

#### **Articolo 6 - Dotazione finanziaria e misura del contributo**

1. La spesa per la realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, di cui al presente Avviso, trova copertura finanziaria nel POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse "Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione" - Azione 1.1.1 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.
2. L'ammontare complessivo delle risorse stanziato per il finanziamento delle operazioni è di € 5.830.912,00. La *Regione* si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al comma 2, attraverso risorse rinvenienti da ulteriori disponibilità.
3. Coerentemente a quanto stabilito all'interno dell'Accordo di Programma del 27 luglio 2017, è prevista una riserva pari ad € 3.000.000,00 per i soggetti beneficiari che realizzano l'investimento in uno dei comuni rientranti nell'Area di crisi complessa di Venafro-Campochiaro-Bojano (elencati in calce al presente Avviso). E' prevista la possibilità di osmosi finanziaria per ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili nel caso di non completo utilizzo delle risorse nei diversi territori.

4. I soggetti di cui all'art. 4 comma 1, lettere b) e c), concorreranno all'assegnazione delle risorse previste dalla riserva di cui al comma precedente, qualora almeno i 2/3 delle imprese appartenenti all'aggregazione abbiano unità locale in uno dei comuni rientranti nell'Area di crisi complessa di Venafro-Campochiaro-Bojano.
5. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse sotto forma di un contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nel rispetto dei seguenti massimali:

	<b>Piccola impresa</b>	<b>Media impresa</b>	<b>Grande impresa</b>
<b>Ricerca industriale</b>	70%	60%	50%
L'intensità di aiuto può essere aumentata se è soddisfatta una delle seguenti condizioni: 1. Il progetto: a. prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o; b. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengano almeno il 10% dei costi ammissibili ed hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca. 2. I risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.	80%	75%	65%
<b>Sviluppo sperimentale</b>	45%	35%	25%
L'intensità di aiuto può essere aumentata se è soddisfatta una delle seguenti condizioni: 1. Il progetto: a. prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o; b. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengano almeno il 10% dei costi ammissibili ed hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca. 2. I risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.	60%	50%	40%

6. I programmi di *industrializzazione*, possono essere finanziati su esplicita richiesta del soggetto proponente esclusivamente secondo il regime "de minimis" nella misura massima del 40% delle spese ammissibili e comunque nel rispetto dei massimali previsti dal suddetto regime. In ogni caso, le ricadute industriali delle attività di ricerca e sviluppo, anche se non oggetto di specifico programma di *industrializzazione* richiesto a contributo, dovranno essere comunque descritte all'interno del progetto presentato
7. Il contributo complessivo massimo concedibile per ogni singola istanza non può essere superiore ad € 600.000,00 (seicentomila). Nel caso di aggregazioni, il suddetto contributo massimo è aumentabile secondo quanto indicato nella seguente tabella:

<b><i>n. di soggetti facenti parte dell'aggregazione</i></b>	<b><i>Contributo massimo</i></b>
Da 3 a 4	€ 600.000+20%
Da 5 a 6	€ 600.000+30%
Oltre 6	€ 600.000+40%

8. Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo de minimis, laddove riferite alle stesse spese ammissibili.

#### **Articolo 7 – Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili i costi necessari per la realizzazione del progetto strettamente legati alle attività di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale* e, se prevista, di *industrializzazione dei risultati*, sostenute esclusivamente dai beneficiari.
2. I costi ammissibili devono essere riferiti alla sede (operativa oggetto dell'investimento) che dovrà essere ubicata nel territorio della regione Molise e devono riferirsi ad acquisti effettuati o ad attività avviate in data successiva alla presentazione della candidatura.
3. Ai fini dell'ammissibilità le spese devono essere:
  - direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
  - riconducibili ad una categoria di spese prevista dall'Avviso pubblico;
  - pertinenti con l'attività oggetto del progetto;
  - effettivamente sostenute;
  - rispettare il principio della tracciabilità, ovvero i pagamenti devono essere stati effettuati mediante bonifico bancario/postale, intestato al soggetto beneficiario, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario.
4. Per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente Avviso, relativamente allo svolgimento di attività di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale* sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
  - a. Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione). Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato).
  - b. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato anche con esperienza inferiore a 10 anni. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 25% della spesa indicata al punto precedente.
  - c. Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. In caso di acquisto, sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 500 €.
  - d. Spese relative all'acquisto di immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati nel progetto. Relativamente agli immobili ed ai terreni, sono considerati ammissibili unicamente i costi dell'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi contabili vigenti. Il costo ammissibile è calcolato in base ad una perizia giurata che attesti il valore di mercato del bene. Per quanto attiene l'acquisto dei terreni, la

spesa ammissibile non può superare il 10% della spesa totale ammissibile relativa ai precedenti punti a), b) e c).

- e. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate all'*industrializzazione*, al marketing e alla comunicazione.
  - f. Realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota: Spese per materiali e lavorazioni direttamente e specificatamente imputabili alla produzione del prototipo, dimostratore o impianto pilota, nella misura massima del 20% della spesa totale ammissibile relativa ai precedenti punti a), b), c), d) ed e). In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni..
  - g. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, nonché le spese di disseminazione dei risultati, direttamente imputabili al progetto. La rendicontazione delle spese generali indirette, viene ammessa ad un tasso forfettario fino al 15% delle spese di cui ai precedenti punti a) e b), (conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
  - h. Costi relativi alle fidejussioni assicurative e/o bancarie di cui al successivo Articolo 10.
5. L'ammissibilità delle spese del personale di cui alle lettere a) e b) è commisurata al valore della retribuzione annua lorda di base (con esclusione dei compensi per straordinario, diarie e ogni altro emolumento ad personam) riscontrato nel CCNL di riferimento applicabile e limitatamente alla durata del progetto presentato. Ulteriori specifiche verranno previste all'interno del Manuale di rendicontazione che verrà approvato dal RUP con successivo provvedimento di cui all'art. 16, comma 2 dell'Avviso.
6. Relativamente all'attività di *industrializzazione*, sono ammissibili le spese relative all'acquisto di impianti specifici, non a carattere generale, macchinari e attrezzature strettamente correlati allo sfruttamento industriale dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo.
7. I costi di cui alle lettere c), d), e), f) e g), del comma 4 e quelli di cui al comma 6 che precedono non potranno riguardare forniture da parte di soci, amministratori, dipendenti del soggetto beneficiario o delle imprese rientranti nel raggruppamento, o loro prossimi congiunti<sup>2</sup> nonché di società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti del soggetto beneficiario o delle imprese rientranti nel raggruppamento, o loro prossimi congiunti. Il soggetto beneficiario ed i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.
8. Non sono ammissibili alle agevolazioni:
- a. le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", le spese relative a commesse interne, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese notarili e quelle relative a imposte, tasse e scorte;

---

<sup>2</sup> Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile)

- b. le spese per I.V.A. e per qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario. L'I.V.A. realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario è una spesa ammissibile solo se non sia dallo stesso recuperabile;
  - c. le spese non espressamente identificate come ammissibili ai commi 4 e 6 del presente articolo.
9. Ai fini della valutazione di ammissibilità, le spese ed i costi di cui ai commi 4 e 6 che precedono devono essere analiticamente descritti e quantificati nel loro ammontare in sede di candidatura.
  10. Tutti i giustificativi di spesa dovranno essere intestati al Soggetto Beneficiario e riportare, pena la non ammissibilità, il Codice Unico di Progetto (CUP) secondo le modalità previste dagli schemi e procedure definite con il provvedimento di cui al successivo articolo 16 comma 2.
  11. I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria nelle cui causali deve esserci evidenza degli estremi del titolo di spesa e del CUP. Ai fini della tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione, non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione ovvero effettuati attraverso conti correnti non intestati alla società beneficiaria.
  12. La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso la presentazione del titolo di spesa accompagnato da estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale e, comunque, secondo quanto definito con il provvedimento di cui al successivo articolo 16, comma 2.
  13. Le spese di cui ai commi 4 e 6 sono ammissibili solo se sostenute in data successiva alla presentazione della candidatura e se realizzate entro 24 mesi dalla stipula del Disciplinare degli Obblighi.
  14. L'unità produttiva destinataria degli aiuti deve essere localizzata entro i confini della regione Molise, pena l'inammissibilità alle agevolazioni.

#### **Articolo 8 - Modalità di presentazione delle candidature**

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, che prevede l'istruttoria delle istanze secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.
2. Le candidature, redatte in lingua italiana, devono essere compilate, a pena la loro irricevibilità, esclusivamente per via telematica tramite la procedura informatica MOSEM messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem> utilizzando la modulistica pubblicata. Tale modulistica, unitamente al presente Avviso, saranno inoltre resi disponibili in un'apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it>. All'interno del sito MOSEM è possibile scaricare il Manuale Utente dove sono riportate le procedure per la registrazione al sistema informatico e per la presentazione della candidatura.
3. Pena l'irricevibilità, la Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano di impresa, allegato 1 al presente Avviso, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa o dal rappresentante legale dell'impresa capofila/referente in caso di aggregazioni o dal libero professionista richiedente l'agevolazione, e deve essere corredata, oltre che dagli allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 al presente Avviso, dalla ulteriore documentazione di seguito elencata:
  - a. perizie giurate, relativamente all'acquisto di immobili e terreni;

- b. preventivi di spesa intestati al soggetto proponente per le spese di cui all'art. 7, comma 4, lettere c), d), e), f) e g) e per le spese di cui all'art. 7, comma 6.
  - c. lettera d'intenti tra il Soggetto Proponente e l'*Organismo di ricerca* nel caso in cui la partecipazione al progetto di quest'ultimo avvenga in qualità di fornitore di "Ricerca contrattuale".
4. Le candidature, pena l'irricevibilità, possono essere presentate a partire dalle ore **12,00 del giorno 19 luglio 2018 e non oltre le ore 12,00 del giorno 30 settembre 2018**. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Direttore del Servizio competente.
  5. Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano di impresa e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.
  6. La candidatura è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
  7. I soggetti richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 6, comma 2. L'eventuale esaurimento delle risorse disponibili comporta la chiusura dello sportello nel rispetto delle riserve previste all'art. 6, comma 3. La *Regione* si riserva la facoltà di sospendere o chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle candidature a fronte di esaurimento delle risorse disponibili. La *Regione* si riserva altresì di riattivare la stessa nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.
  8. Qualora le risorse residue non consentano l'integrale accoglimento delle spese ammissibili previste dall'ultima candidatura presentata prima della chiusura dello sportello, le agevolazioni sono concesse in misura parziale rispetto all'ammontare delle predette spese e sino a concorrenza delle risorse disponibili, condizionatamente alla verifica della capacità del proponente di assicurare comunque la sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale.
  9. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
  10. Le candidature presentate fuori dai termini di cui al comma 4 che precede sono considerate irricevibili.
  11. Le candidature sono istruite da *Sviluppo Italia Molise S.p.A.*, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, con il supporto di esperti individuati d'intesa con l'Autorità di Gestione. L'istruttoria è trasmessa quindi alla *Regione*, per l'assunzione del provvedimento di ammissione o non ammissione.
  12. Nel caso di imprese e di raggruppamenti già costituiti, congiuntamente alla documentazione prevista all'interno della Domanda di Ammissione alle agevolazioni e Piano d'Impresa, devono essere trasmessi, tramite la medesima procedura informatica di cui al comma 2, atto costitutivo e statuto della società e/o del raggruppamento. In ogni caso, l'atto costitutivo del raggruppamento, deve prevedere, alla data di stipula del Disciplinare degli Obblighi:
    - a. l'indicazione del soggetto capofila, che sarà l'unico interlocutore nei rapporti con la *Regione*. Laddove l'Aggregazione non fosse già costituita prima della presentazione della richiesta di agevolazione, gli altri Partner devono aver conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza a una impresa della costituenda Aggregazione;

- b. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, per tutta la durata del procedimento amministrativo e per i successivi tempi di mantenimento dei requisiti,
- c. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- d. l'autorizzazione per il soggetto capofila di presentare la richiesta di partecipazione anche in nome e per conto di altri partner e di stipulare in nome e per conto degli altri soggetti componenti l'aggregazione, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto;

Pertanto, nel caso di aggregazioni già costituite, si dovrà procedere, laddove necessario, all'integrazione dell'atto costitutivo con le prescrizioni di cui sopra.

- 13. Nel caso di soggetti beneficiari di cui all'art. 4, comma 1, lettera c, il raggruppamento dovrà essere costituito entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità e la documentazione di cui al comma 12 che precede deve essere trasmessa a mezzo PEC alla *Regione*, entro il medesimo termine.
- 14. Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissibilità, Sviluppo Italia Molise e la *Regione* possono richiedere informazioni aggiuntive anche alle camere di commercio, alle pubbliche amministrazioni, agli ordini professionali e ad altri soggetti incaricati della tenuta di registri od elenchi.
- 15. Il soggetto proponente può ritirare la candidatura presentata entro il tempo massimo di 48 ore immediatamente successive alla presentazione della stessa. Il ritiro viene effettuato con procedura informatica sul sito di cui al comma 2 che precede, inserendo un'apposita dichiarazione del legale rappresentante del soggetto. Trascorso il termine delle 48 ore, la candidatura viene avviata al processo di istruttoria.

#### **Articolo 9 – Istruttoria delle candidature e criteri di selezione**

- 1. Le candidature sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione. La valutazione è affidata a *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* con il supporto di esperti individuati d'intesa con l'AdG. Il soggetto attuatore, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della candidatura, trasmette al *RUP* il dossier di valutazione. Il *RUP*, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del dossier di valutazione, adotta il provvedimento di ammissione o non ammissione alle agevolazioni. In merito alla tempistica descritta, sono fatti salvi i casi di comunicazione di motivi ostativi disciplinati dai commi 6 e 7 che seguono.
- 2. L'avvio dell'iter di valutazione è preceduto da una verifica di ricevibilità delle candidature presentate. Le candidature risultano correttamente ricevibili se presentate entro i termini previsti dall'articolo 8 comma 4 e secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 2, 3 e 12. L'iter di valutazione per le candidature considerate ricevibili, svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni, regolata dal comma 3 che segue e la valutazione di merito, regolata dal comma 4 che segue.
- 3. La verifica dei requisiti di ammissibilità alle agevolazioni riguarda la sussistenza di quanto disposto agli articoli 4 e 5 relativamente alle caratteristiche dei soggetti proponenti e dei piani d'impresa.
- 4. La valutazione di merito, è basata sui criteri di selezione previsti per l'Azione 1.1.1. ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020 con procedura scritta n. 2/2016 e integrati e

modificati con procedura scritta n. 1/2018. L'articolazione dei suddetti criteri di valutazione in parametri con indicazione dei punteggi assegnabili ai piani d'impresa, nonché la definizione della soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, sono riportati nella seguente griglia di valutazione.

Criteria di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteri attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio max
<b>CRITERIO 1</b> Efficacia del progetto/operazione rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato	Vantaggio competitivo del progetto in termini tecnico- scientifici.	Capacità manageriale e tecnico-scientifica dei proponenti anche in relazione alla dimensione e complessità del progetto proposto	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	20
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	4	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	8	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	12	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	16	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	20	
		Innovatività e competitività del progetto	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	15
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	3	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	6	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	9	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	12	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	15	
	Qualità delle relazioni tra imprese ed Istituti di ricerca	Qualità e solidità delle relazioni tra imprese e organismi di ricerca	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	5
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	1	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	2	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	3	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	4	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	5	
<b>Punteggio max criterio 1</b>					<b>40</b>

Criteria di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteri attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio max
<b>CRITERIO 2</b> Efficienza del progetto/ operazione	Fattibilità tecnico-economica e completezza della progettazione	Sostenibilità in termini di articolazione delle attività e dei costi e di affidabilità economico-finanziaria dei soggetti proponenti	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	<b>25</b>
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	5	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	10	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	15	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	20	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	25	
<b>Punteggio max criterio 2</b>					<b>25</b>
Criteria di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteri attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio max
<b>CRITERIO 3</b> Realizzabilità del progetto/operazione	Adozione di meccanismi di superamento di eventuali barriere all'ingresso	Fattibilità tecnica dell'iniziativa, in rapporto alla completezza e coerenza dell'assetto produttivo e della struttura organizzativa	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	<b>15</b>
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	3	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	6	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	9	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	12	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	15	
		impatto sul mercato dell'innovazione introdotta	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	<b>10</b>
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	2	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	4	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	6	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	8	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	10	
	Sostenibilità del cronoprogramma	Sostenibilità e coerenza del cronoprogramma	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	<b>5</b>
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma gravemente insufficienti e/o gravemente incoerenti	1	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, presenti ma non del tutto sufficienti e/o non del tutto coerenti	2	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	3	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un buon livello di correttezza e coerenza	4	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, con un ottimo livello di correttezza e coerenza	5	
<b>Punteggio max criterio 3</b>					<b>30</b>

Criteria di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteri attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio max	
<b>CRITERIO 4</b> Impatto in termini di politiche orizzontali	Impatto in termini di integrazione di mainstreaming di genere e di non discriminazione	Progetto a prevalente conduzione femminile (componente imprenditoriale)*	Assenza di componente femminile	0	<b>3</b>	
			Componente femminile presente in misura inferiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006 sia in termini di quote che di organo amministrativo	0,6		
			Componente femminile presente in misura conforme solo in termini di quote ovvero solo in termini di composizione dell'organo amministrativo rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006	1,2		
			Componente femminile presente in misura uguale rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006	1,8		
			Componente femminile presente in misura maggiore rispetto a quanto previsto dall'art. 53, comma 1, lettera a) D.Lgs. 198/2006	2,4		
			Forma societaria a totale componente femminile	3		
	Impatto in termini di promozione della lotta al cambiamento climatico	impatto in termini di promozione della lotta al cambiamento climatico	Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, non presenti o presenti in modo non significativo e/o totalmente incoerenti	0	<b>2</b>	
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, complessivamente coerenti e sufficienti	1,2		
			Informazioni, in relazione al parametro di valutazione, pienamente corrette e coerenti	2		
	<b>Punteggio max criterio 4</b>					<b>5</b>
	<b>Punteggio max criteri di selezione 1-2-3-4</b>					<b>100</b>

\* in caso di aggregazioni, i criteri di attribuzione del punteggio saranno riscontrati per tutte le imprese facenti parte dell'aggregazione.

Criteria di Valutazione	Specifiche di valutazione	Parametri	Criteri attribuzione punteggio	Punteggio attribuibile	Punteggio max	
<b>CRITERIO 5</b> Criteri di premialità	Progetto fondato sulle KETs (Key Enabling Technologies)	Sviluppo di tecnologie abilitanti fondamentali	Il progetto non prevede lo sviluppo di tecnologie abilitanti	0	2	
			Il progetto prevede lo sviluppo di tecnologie abilitanti	2		
	Progetti che hanno superato la soglia di ammissibilità nella partecipazione al Programma Horizon 2020	La proposta progettuale è stata candidata al Programma Horizon 2020 ed ha superato la soglia minima posta dalla Decisione della CE C (2014) 4995 del 22 luglio 2014	Non allegata documentazione ufficiale della Commissione Europea attestante l'esito della valutazione finale della proposta progettuale (Evaluation Result Letter)	0	2	
			Allegato documentazione ufficiale della Commissione Europea attestante l'esito della valutazione finale della proposta progettuale (Evaluation Result Letter)	2		
	Progetti che introducono innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di pro-dotto	Innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali	Il progetto non prevede innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di pro-dotto	0	2	
			Il progetto prevede innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di pro-dotto	2		
	Progetti di imprese che adottano sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati.	Adozione di sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati	L'impresa/ tutte le imprese facenti parte del raggruppamento non adottano sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati	0	1	
			L'impresa/ tutte le imprese facenti parte del raggruppamento adottano sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati	1		
	<b>Punteggio max criterio 5- Premialità</b>					<b>7</b>
	<b>Punteggio massimo conseguibile TOTALE</b>					<b>107</b>
<b>Soglia minima per l'ammissione alle agevolazioni</b>					<b>60</b>	

5. Considerato che il presente Avviso concorre anche agli obiettivi stabiliti dal PRRI dell'Area di crisi, è previsto un punteggio aggiuntivo che concorre al raggiungimento della soglia minima per la concessione delle agevolazioni secondo i parametri stabiliti nella seguente tabella:

Incremento occupazionale: rapporto tra tot investimenti richiesti/ULA	Se il rapporto investimenti/ULA è ≤ 40.000 – 1,5 punti per ogni ULA	MAX 5
	Se il rapporto investimenti/ULA è > 40.000 e ≤ 70.000 – 1,25 punti per ogni ULA	
	Se il rapporto investimenti/ULA è > 70.000 e ≤ 100.000 – 1 punto per ogni ULA	
	Se il rapporto investimenti/ULA è > 100.000 e ≤ 150.000 – 0,75 punti per ogni ULA	
	Se il rapporto investimenti/ULA è > 150.000 e ≤ 200.000 – 0,5 punti per ogni ULA	
	Se il rapporto investimenti/ULA è > 200.000 – 0,25 punti per ogni ULA	

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni alla data di entrata a regime dell'iniziativa, rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita ai 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda. Il valore delle ULA è espresso con un'approssimazione alla seconda cifra decimale. Per tutte le iniziative si considera come data di entrata a regime il 31 dicembre dell'anno successivo alla richiesta di erogazione del saldo finale degli investimenti. Nel caso di aggregazioni il parametro ULA è dato dalla somma dei dati di ciascun partner.

6. Nei casi in cui non siano soddisfatti uno o più requisiti di accesso e/o non sia raggiunta la soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, pari a 60 (sessanta) punti, *il RUP* invia all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'Impresa, una comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
7. Le controdeduzioni alle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza devono essere inviate via PEC al *RUP* entro il termine di 10 (dieci) giorni successivi al ricevimento della suddetta comunicazione.
8. *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* valuta altresì l'ammissibilità delle spese e dei costi richiesti in termini di funzionalità e congruità rispetto all'attività proposta, provvedendo, laddove necessario, a ridurne l'ammontare e, eventualmente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.
9. Al termine del procedimento istruttorio, il *RUP* adotta il relativo provvedimento di cui viene data comunicazione al Soggetto istante.

#### **Articolo 10 - Modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni**

1. Le agevolazioni sono concesse ed erogate dalla *Regione* sulla base di un Disciplinare degli Obblighi che regola i tempi e le modalità di erogazione delle agevolazioni. La stipula del Disciplinare degli Obblighi è subordinata all'assenza di morosità a qualsiasi titolo nei confronti della *Regione* e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise da parte del soggetto beneficiario.
2. Il Provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, unitamente al Disciplinare degli Obblighi, firmato dal *RUP*, viene trasmesso via PEC al soggetto beneficiario. La sottoscrizione per accettazione, con firma digitale, di entrambi i documenti da parte del rappresentante legale determina l'efficacia della concessione. A pena di esclusione dai benefici, la restituzione dei citati documenti sottoscritti digitalmente deve intervenire via PEC entro 15 giorni (quindici) dalla loro ricezione.

3. L'erogazione delle agevolazioni di cui all'articolo 6 può avvenire alternativamente:
  - a. una richiesta di uno stato di avanzamento intermedio al raggiungimento di una spesa pari ad almeno il 40% dell'investimento ammesso e non superiore all'80% dello stesso ed una successiva richiesta di saldo finale per l'investimento restante;
  - b. una richiesta di saldo finale dell'intero progetto approvato.
4. In ogni caso, è prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario/referente, di richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione, che verrà scomputata nell'eventuale stato di avanzamento in maniera proporzionale, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al 40% delle agevolazioni concesse per le spese riferite alla realizzazione del programma stesso, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della *Regione*, di importo pari all'intero contributo concesso, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta redatta, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 16, comma 2.
5. La richiesta di anticipo di cui al comma che precede, presentata dal soggetto beneficiario/referente entro 3 (tre) mesi dalla data di stipula del Disciplinare degli Obblighi, deve essere corredata sia da fideiussione o polizza assicurativa sia da documentazione attestante:
  - a. l'effettiva esistenza del soggetto beneficiario e delle imprese appartenenti all'aggregazione;
  - b. l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa beneficiaria o delle imprese rientranti nel raggruppamento resa in autocertificazione.
6. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata all'esito della verifica documentale. In caso di esito positivo, la *Regione* eroga la somma dovuta entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa.
7. La richiesta del SAL intermedio, di cui al comma 3, lettera a), che precede, può essere presentata dal soggetto beneficiario/referente secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 16 comma 2. Tale richiesta deve essere corredata da documentazione attestante:
  - a. l'effettiva esistenza del soggetto beneficiario e delle imprese appartenenti all'aggregazione, e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
  - b. l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico del soggetto beneficiario e delle imprese appartenenti all'aggregazione, in autocertificazione.
  - c. il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività resa in autocertificazione;
  - d. la regolare tenuta delle scritture contabili resa in autocertificazione;
  - e. la disponibilità dei locali idonei all'attività attraverso un adeguato titolo di possesso relativo a locali dotati di requisiti tecnici ed amministrativi coerenti con il progetto ammesso alle agevolazioni;
  - f. la registrazione in contabilità delle operazioni relative al progetto agevolato;
  - g. i costi sostenuti relativamente alle spese di cui all'articolo 7 commi 4 e 6, l'evidenza dei pagamenti e le relative dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori;
  - h. l'installazione e la funzionalità dei beni di cui all'articolo 7 commi 4 e 6.

8. La richiesta di saldo finale pena la revoca delle agevolazioni, deve essere presentata dal soggetto beneficiario/referente, entro 60 giorni dal completamento del piano d'impresa ammesso alle agevolazioni, secondo lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 16, comma 2 e comunque entro 60 giorni dal termine di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c). La richiesta di saldo deve essere, inoltre, corredata da una dettagliata relazione sulle attività svolte e da documentazione attestante:
  - a. l'effettiva esistenza del soggetto beneficiario e delle imprese appartenenti all'aggregazione, e la sua operatività in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
  - b. l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico del soggetto beneficiario e delle imprese appartenenti all'aggregazione, in autocertificazione. Nel caso di raggruppamenti l'autocertificazione deve essere resa dal rappresentante legale dell'impresa mandataria/capofila dell'aggregazione;
  - c. il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività resa in autocertificazione;
  - d. la regolare tenuta delle scritture contabili resa in autocertificazione;
  - e. la disponibilità dei locali idonei all'attività attraverso un adeguato titolo di possesso relativo a locali dotati di requisiti tecnici ed amministrativi coerenti con il progetto ammesso alle agevolazioni;
  - f. la registrazione in contabilità delle operazioni relative al progetto agevolato;
  - g. i costi sostenuti relativamente alle spese di cui all'articolo 7, commi 4 e 6, l'evidenza dei pagamenti e le relative dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori;
  - h. l'installazione e la funzionalità dei beni di cui all'articolo 7, commi 4 e 6.
  - i. la disponibilità del prototipo con allegata descrizione egli esisti delle attività di *ricerca industriale* e di *sviluppo sperimentale*.
9. La *Regione* potrà inoltre richiedere, oltre a quanto previsto dai commi che precedono, ulteriore documentazione ai sensi della normativa regionale nazionale e comunitaria di riferimento.
10. L'erogazione del saldo è subordinata all'esito della verifica documentale e di una verifica in loco, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di finanziamento e nel piano d'impresa presentati dal soggetto beneficiario. Tali verifiche sono effettuate dall'*Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020* della *Regione*, in seguito al rilascio del nulla osta da parte del *RUP*. In caso di esito positivo, la *Regione* eroga la somma dovuta entro 60 (sessanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di saldo. La richiesta, in sede di verifica documentale e/o in sede di verifiche in loco, di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.
11. In sede di verifica documentale e di verifica in loco, sono controllati:
  - a. la permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni;
  - b. la regolarità dei libri contabili e fiscali;
  - c. la conformità agli originali della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo;

- d. l'esistenza, la consistenza e la coerenza delle spese sostenute rispetto al piano d'impresa approvato;
  - e. l'installazione e la funzionalità dei beni oggetto dell'investimento;
  - f. la correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute;
  - g. la documentazione amministrativo/contabile necessaria per lo svolgimento dell'attività.
  - h. la disponibilità del prototipo;
  - i. gli esiti delle attività di *ricerca industriale* e di *sviluppo sperimentale*.
12. Tutti i giustificativi di spesa presentati devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "POR Molise FESR FSE 2014-2020 – Asse "Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione" - Azione 1.1.1 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e secondo le modalità previste dagli schemi e procedure definite con provvedimento di cui al successivo art. 16, comma 2.
  13. In caso di mancata richiesta del saldo entro i termini stabiliti dal comma 8 che precede il *RUP* procede alla revoca totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
  14. In caso di esito negativo dei controlli di cui ai commi 10 e 11 che precedono, il *RUP* procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
  15. Qualora in sede di verifiche propedeutiche all'erogazione del saldo le spese sostenute risultassero inferiori a quanto dovuto, nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso, la *Regione* richiede la restituzione degli importi eccedenti ovvero procede all'erogazione del saldo limitatamente agli importi accertati.
  16. In ogni caso, le variazioni di spesa che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso determinano la revoca totale delle agevolazioni. Il provvedimento di revoca è adottato dal *RUP*.
  17. Tutte le domande di erogazione delle agevolazioni concesse nell'ambito del presente Avviso, devono essere trasmesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it) e contestualmente dovrà essere alimentato il Sistema Mosem Progetti ai fini del corretto monitoraggio finanziario, fisico e procedurale.
  18. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la *Regione* assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti.

#### **Articolo 11 - Variazioni al piano d'impresa e alla compagine sociale**

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 10 comma 16 che precede, eventuali richieste di variazioni al piano di spesa originario potranno essere inoltrate, utilizzando lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento di cui al successivo articolo 16, comma 2, inviando alla *Regione* apposita richiesta del legale rappresentante del soggetto beneficiario. Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate. Per variazione di spesa si intende la modifica dell'oggetto della spesa, l'importo della stessa o la variazione del fornitore.

2. In ogni caso non sono ammissibili variazioni al piano di spesa che comportino modifiche e/o compensazioni sostanziali tra i vari programmi di investimento (*Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Industrializzazione*).
3. La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, la *Regione* comunica al beneficiario l'eventuale ulteriore documentazione, laddove necessaria, che lo stesso sarà tenuto a trasmettere.
4. Le variazioni della compagine sociale e/o dei soggetti facenti parte dell'aggregazione che ha proposto il progetto, sono possibili solo se preventivamente comunicate ed esplicitamente autorizzate dalla *Regione*. L'eventuale autorizzazione è subordinata alla valutazione dell'impatto della variazione rispetto agli obiettivi del progetto e al mantenimento dei requisiti previsti dall'Avviso.

### **Articolo 12 – Informazione e pubblicità**

1. I soggetti beneficiari, pena la revoca totale delle agevolazioni, devono:
  - a. rispettare gli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai soggetti beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del soggetto beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR Molise FESR FSE 2014-2020.
  - b. rendere disponibile, qualora abbiano un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto;
  - c. collaborare, se richiesto, con la *Regione* alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR Molise FESR FSE 2014-2020.
  - d. conservare la documentazione tecnica amministrativa originale, nelle modalità prescritte dalla procedura di fascicolazione descritta nel provvedimento del RUP di cui all'articolo 16, comma 2;
  - e. accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, che sarà pubblicato in forma elettronica sul sito web della *Regione* e sul sito istituzionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari>. "

### **Articolo 13 – Ispezione e controlli**

1. Oltre ai controlli di cui all'articolo 10 previsti ai fini dell'erogazione, la *Regione*, per il tramite dell'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto, può effettuare, in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.
2. I soggetti beneficiari devono, pena la revoca totale delle agevolazioni:
  - a) consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo ed ispezione disposti dalla *Regione*, nonché da organismi statali o europei competenti in materia,

anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;

- b) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla *Regione*.
3. Nel caso in cui le verifiche e i controlli previsti dal presente Avviso diano esito negativo, si procede con la revoca delle agevolazioni.
4. Il Disciplinare degli Obblighi di cui all'articolo 10, comma 1 disciplina gli obblighi del beneficiario in tema di monitoraggio sugli avanzamenti progettuali e in tema di permanenza dei requisiti.

#### **Articolo 14 – Casi di revoca del finanziamento**

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, la *Regione* procede ad adottare il provvedimento di revoca e il soggetto beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato secondo le modalità di cui al successivo comma 7.
2. Salvo quanto previsto al comma 1, le agevolazioni di cui al presente Avviso sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:
  - a. mancata sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi entro i termini previsti dall'art. 10, comma 2;
  - b. perdita dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 5;
  - c. mancato invio della documentazione attestante la costituzione dell'aggregazione nei tempi previsti dall'art. 4, comma 3;
  - d. mancato rispetto dei termini per la richiesta del saldo finale delle agevolazioni di cui all'art. 10, comma 8, ovvero qualora il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale tanto da non risultare organico e funzionale;
  - e. qualora le variazioni di spesa comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso;
  - f. qualora il soggetto beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
  - g. qualora il soggetto beneficiario abbia realizzato investimenti in misura inferiore al 40% della spesa ammissibile o inferiori alla soglia minima prevista dall'art. 5, comma 2, lettera b);
  - h. qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente Avviso;
  - i. qualora l'attività d'impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;
  - j. qualora il soggetto beneficiario venga posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;
  - k. qualora il soggetto beneficiario abbia ottenuto, per le stesse spese oggetto del programma, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da leggi statali, leggi regionali o comunitarie;

- l. qualora il soggetto beneficiario trasferisca fuori dai confini della Regione Molise l'unità operativa destinataria degli aiuti ovvero chiuda la medesima unità operativa prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- m. qualora il soggetto beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento, senza l'autorizzazione della *Regione*, beni mobili e/o diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;
- n. qualora il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima stabilita per l'ammissibilità;
- o. qualora in fase di rendicontazione e di verifica, non sia riscontrato il diritto al punteggio assegnato;
- p. qualora il soggetto beneficiario non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 12 per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
- q. qualora il soggetto beneficiario non adempia agli obblighi di ispezione e controllo di cui all'art. 13 per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo;
- r. qualora il soggetto beneficiario non assicuri la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo.

3. La *Regione* procede a revoca parziale del contributo nel caso in cui:

- a. le spese sostenute risultino inferiori a quelle ammesse alle agevolazioni;
- b. le attività di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale* espletate approdino a risultati non industrializzabili. In tal caso, infatti, la revoca delle agevolazioni è riferita al solo contributo concesso per gli investimenti preventivati a titolo di *industrializzazione*.
- c. nei casi in cui il soggetto beneficiario invii documentazione di destinazione fondi non completa rispetto a tutte le spese effettuate;
- d. qualora il soggetto beneficiario, nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo, proceda a variare la localizzazione dell'unità operativa oggetto di intervento in un territorio della regione Molise per il quale è prevista, secondo la normativa vigente, un'intensità di aiuto inferiore a quella concessa.

- 4. In caso di esito negativo dei controlli di cui all'art. 10, commi 10 e 11, il *RUP* procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
- 5. Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nel Disciplinare degli Obblighi.
- 6. La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente Avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
- 7. In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, il soggetto beneficiario oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla *Regione* interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale

pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

### **Articolo 15 – Tutela della privacy**

1. I dati forniti dalle imprese alla *Regione* e a *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla *Regione* e da *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo, n. 196 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Titolare del trattamento dei dati conferiti è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 – 86100 Campobasso (CB).

Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD) è l’arch. Marcello Vitiello (cfr DGR n. 243 del 24.05.2018) – telefono 0874-424208, e-mail: [vitiello.marcello@mail.regione.molise.it](mailto:vitiello.marcello@mail.regione.molise.it), pec: [consiglioregionalemolise@cert.regione.molise.it](mailto:consiglioregionalemolise@cert.regione.molise.it).

4. Per eventuali controversie in esito al presente Avviso si dichiara competente il Foro di Campobasso.

### **Articolo. 16 - Disposizioni finali**

1. Il *RUP* è il Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all’Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti.
2. Con provvedimenti del *RUP* sono approvati gli schemi ed i documenti necessari all’attuazione del presente Avviso, pubblicati sul sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>.
3. La *Regione* rende disponibili, mediante la pubblicazione sulla sezione del sito internet regionale dedicato all’Elenco Beneficiari <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari> le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
4. La *Regione* si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza dell’atto unilaterale di impegno, qualora ne ravvedesse l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della *Regione*. Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l’accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. La *Regione* si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.
5. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull’Unione Europea e dal Reg. UE n. 1303/2013, l’amministrazione regionale si impegna, nell’attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il

contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

6. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
7. Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso, avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggetto Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento sono:
  - a. *Regione* – [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)
  - b. *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* – [sviluppoitaliamolise@legalmail.it](mailto:sviluppoitaliamolise@legalmail.it).
8. Per eventuali controversie in esito al presente Avviso si dichiara competente il Foro di Campobasso.

#### **ELENCO ALLEGATI**

**Allegato 1** - Domanda di ammissione alle agevolazioni e Piano d'impresa;

**Allegato 2** - Curricula soci;

**Allegato 3** - Dichiarazione riepilogativa;

**Allegato 4** - Dichiarazione carichi pendenti;

**Allegato 5** - Dichiarazione antiriciclaggio;

**Allegato 6** - Informativa sulla privacy;

**Allegato 7** - Dichiarazione dimensione aziendale;

**Allegato 8** - Dichiarazione de minimis;

**Allegato 9** - Dichiarazione preventivi di spesa.

## Elenco Comuni area di crisi complessa

### Regione Molise: area di crisi industriale complessa Decreto Ministeriale del 7 agosto 2015 Ministero dello Sviluppo Economico Elenco Dei Comuni rientranti nell'area

Provincia di Campobasso	Provincia di Isernia
Baranello	Acquaviva d'Isernia
<b>Bojano</b>	<b>Agnone</b>
Bonefro	<b>Bagnoli del Trigno</b>
Busso	<b>Cantalupo</b>
<b>Campobasso</b>	<b>Carpinone</b>
<b>Campochiaro</b>	Castel San Vincenzo
Casacalenda	<b>Castelpetroso</b>
Casalciprano	<b>Castelpizzuto</b>
Castropignano	Cerro al Volturno
Cercemaggiore	Colli al Volturno
Cercepiccola	Filignano
Civitacampomarano	Fornelli
Colle d'Anchise	<b>Frosolone</b>
Colletorto	Isernia
<b>Guardiaregia</b>	<b>Longano</b>
Lucito	<b>Macchia d'Isernia</b>
<b>Mafalda</b>	Macchiagodena
Matrice	Miranda
Mirabello Sannitico	<b>Montaquila</b>
<b>Montefalcone nel Sannio</b>	Montenero Val Cocchiara
Pietracatella	<b>Monteroduni</b>
<b>Ripalimosani</b>	Pesche
San Giuliano del Sannio	<b>Pettoranello</b>
<b>San Massimo</b>	Pietrabbondante
<b>San Polo</b>	Pizzone
Sant'Elia a Pianisi	<b>Pozzilli</b>
Santa Croce di Magliano	Rionero Sannitico
Sepino	Rocchetta al Volturno
Spinete	<b>Sant'Agapito</b>
Torella del Sannio	Sant'Elena Sannita
<b>Trivento</b>	<b>Santa Maria del Molise</b>
Tufara	Sessano del Molise
<b>Vinchiaturo</b>	<b>Sesto Campano</b>
	<b>Venafro</b>

**NB:** I Comuni evidenziati in grassetto sono quelli ricadenti nelle **aree ex art.107, paragrafo 3, lettera c)**, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020.